



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

Atto N. 2775/2024

Oggetto: AMIU GENOVA S.P.A.. DISCARICA DI SCARPINO. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, AI SENSI DEL TITOLO III-BIS, PARTE II, DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., RILASCIATA CON ATTO DIRIGENZIALE N. 712 DEL 07.02.2011 E SS.MM.II., RELATIVA AGLI INVASI DI DISCARICA DENOMINATI SCARPINO 1 E 2, RIGUARDANTE LA COPERTURA SUPERFICIALE FINALE E LA REALIZZAZIONE DI OPERE CIVILI IN UN'AREA RICADENTE NEL PROGETTO DENOMINATO P2A.

In data 31/10/2024 il direttore AGOSTINO RAMELLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visti:

- il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione alla direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", così come modificato dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii ed in particolare il Titolo III Bis, Parte II, relativo alle autorizzazioni integrate ambientali;
- il D.M. Ambiente 6 marzo 2017, n.58 avente ad oggetto "Procedimenti di autorizzazione integrata ambientale (AIA) – Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della Commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 24 febbraio 2014, n. 1 "Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. Liguria 15 novembre 2019, n.953 avente ad oggetto "D.M. 6 marzo 2017, n. 58 recante modalità anche contabili e le tariffe da applicare ai procedimenti A.I.A. - Sostituzione della DGR n.893 del 31.10.2018".
- il Regolamento Regionale 10 luglio 2009, n. 4 recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne";
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 19 luglio 2022 n. 11;
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 17 del 26.05.2021 riguardante il "Regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale";



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

- il Regolamento Provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 30 giugno 2014 n. 25.

Richiamata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le discariche denominate Scarpino S1 e S2, site in località monte Scarpino, rilasciata ad AMIU Genova S.p.A. con A.D. n. 712/2011 del 07.02.2011 e ss.mm.ii..

Richiamato in particolare l'Atto Dirigenziale n.2229 del 20/07/2016 con il quale sono stati approvati i progetti definitivi per la realizzazione di interventi di chiusura della discarica di Scarpino 1 e 2 e per la realizzazione delle opere di regimazione delle acque.

Vista la nota n. 11945 del 05.08.2024, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 49216 del 06.08.2024, con la quale AMIU Genova S.p.A. ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale riguardante la copertura superficiale finale del cantiere denominato P2A e la realizzazione in quell'area di opere civili a servizio delle attività del polo impiantistico di Monte Scarpino. Con medesima nota AMIU Genova S.p.A. ha trasmesso a Città Metropolitana di Genova la quietanza di avvenuto pagamento delle spese istruttorie.

Premesso che con nota n. 50651 del 13.08.2024 la Città Metropolitana di Genova ha comunicato all'azienda AMIU Genova S.p.A. l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 L. 241/1990 ss.mm.ii., per l'aggiornamento del provvedimento di autorizzazione integrata ambientale a seguito della modifica non sostanziale specificando:

- il nominativo del responsabile del procedimento;
- il luogo in cui risultavano disponibili gli atti;
- il domicilio digitale dell'amministrazione;
- l'informativa sul trattamento di dati personali per i procedimenti di autorizzazione in materia ambientale ai sensi del Regolamento europeo 2016/679 in materia di privacy;

Contestualmente è stato richiesto agli Enti competenti di esprimere eventuali osservazioni in merito all'istanza in oggetto.

Preso atto che con nota n. 26392 del 04/09/2024, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 53651 di pari data, ARPAL ha ritenuto di non dover esprimere valutazioni in merito al progetto presentato dal momento che la modifica non comporta variazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Dato atto che nota della Città Metropolitana di Genova con n. 54652 del 10/09/2024 è stata inoltrata ad AMIU ed agli Enti competenti la richiesta di integrazioni pervenuta dal Comune di Genova – Direzione Urbanistica – Ufficio Geologico con nota prot. n. 449788 del 06.09.2024. Nello specifico è stato richiesto ad AMIU di trasmettere una relazione geologica contenente la definizione di dettaglio del modello geologico e sismico dei terreni di fondazione e le valutazioni in merito al potenziale di liquefazione dei terreni a seguito di evento sismico sulla base degli esiti della campagna di indagini geognostiche condotte in sito e eventuali prove di laboratorio previste.

Richiamata la nota prot. n. 55371 del 16/09/2024 con la quale la Città Metropolitana di Genova, esaminata la documentazione presentata da AMIU Genova S.p.A., ha richiesto l'invio di documentazione integrativa e contestualmente sospeso i tempi del procedimento.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

Fatto rilevare che con nota n. 15070 del 04/10/2024, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 59758 del 07/10/2024, AMIU ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta da Città Metropolitana di Genova in data 16/09/2024.

Vista la nota prot. n. 61787 del 16/10/2024 con la quale la Città Metropolitana di Genova ha inoltrato agli Enti competenti le integrazioni ricevute da AMIU ed ha contestualmente richiesto al Comune di Genova di esprimere il proprio parere in materia di autorizzazione paesaggistica ed il permesso a costruire.

Preso atto che con nota prot. 22/10/2024.0548880.U., assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 63307 del 23/10/2024, il Comune di Genova ha trasmesso l'atto adottato con DD n.6105 del 22/10/2024 con la quale è stato determinato l'assenso:

1. al rilascio del permesso di costruire alle condizioni espresse nella relazione urbanistica datata 17/10/2024 e nel parere rilasciato dall'Ufficio Geologico con nota prot. n.547157 del 22/10/2024 allegati nonché nella scheda denominata "Elenco Adempimenti", tutti quale parte integrante del presente atto;
2. al rilascio dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della L.R. n. 4/1999, alle condizioni espresse nella determinazione di assenso prot. n. 547551 del 22/10/2024.

Dato atto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale comprende ogni altra autorizzazione necessaria alla realizzazione dell'opera.

Considerato che la modifica non sostanziale, come da relazione tecnica allegata alla comunicazione assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 59758 del 07/10/2024, consiste in un intervento parziale sui sistemi di copertura superficiale del progetto P2, ad oggi autorizzati con A.D. n. 2229/2016 e s.m.i., in un'area ristretta del cantiere denominato P2A. In particolar modo si prevede di sostituire il terreno vegetale con una stratigrafia adatta alla realizzazione sopra di essa di opere civili (platea di fondazione e annesso capannone a supporto delle attività esistenti all'interno del Polo Tecnologico di Scarpino) con annessa pavimentazione asfaltata su uno strato di sottofondo stradale in materiale inerte.

La platea di fondazione di nuova realizzazione è posizionata a tergo della vasca denominata VPO e si prevede una riprofilatura dell'ara interessata fino a pareggiare il livello del piazzale dove si trova la vasca VPO stessa. Al di sopra dell'opera in c.a. si intende realizzare un'area coperta per mezzo della costruzione di una capriata metallica di altezza pari a circa 9 m per un ingombro in pianta di circa 19X56 m. Su tutta l'area, compresa quota parte del piazzale, si prevede di realizzare una pavimentazione in conglomerato bituminoso, composta da 7 cm di strato di collegamento e 3 cm di tappeto d'usura, per un'estensione complessiva pari a circa 1400 m².

La modifica prevede inoltre un riposizionamento dei 3 pozzi di estrazione del biogas previsti dal progetto approvato al fine di non interferire con le nuove opere civili ed inoltre le acque interne al capannone saranno avviata a trattamento come percolato mediante tubazione in PEAD Dest 200 mm che le andrà a recapitare direttamente in uno dei pozzetti relativi al sistema che governa il percolato di Scarpino 2 posto più a valle.

Preso atto che con l'allegato XII alla citata nota di AMIU n. 15070/2024 il consulente ha certificato il corretto dimensionamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche basato sulle piogge più intense con tempo di ritorno di 10 anni ed incrementate di un ulteriore 30 %, ai sensi del par. 2.3 dell'Allegato 1 del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i..



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

Rilevato che con la medesima nota AMIU conferma l'adeguatezza della rete e del relativo pozzetto di recapito delle acque interne del capannone ed anche della rete esistente che riceverà le acque meteoriche dell'area oggetto di modifica.

Preso atto della documentazione allegata alla citata nota n. 15070/2024 e relativa all'utilizzo di Materie Prime Secondarie per la realizzazione di uno strato della nuova copertura definitiva.

Considerato che la Direzione Urbanistica – U.O.C. Tutela del Paesaggio del Comune di Genova, con la sopracitata nota prot.22/10/2024.0548880.U, ha espresso limitatamente al profilo paesaggistico parere favorevole all'intervento in quanto funzionale alla discarica stessa, a condizione che, a titolo compensativo e in coerenza con le norme del Distretto di Trasformazione di Scarpino siano piantate alberature di prima grandezza e arbusti a macchia lungo la strada pubblica a nord e/ nelle parti di confine della discarica obbligando alla relazione di un piano di gestione e di cure del verde compensativo al fine di assicurarne nel tempo la presenza e la vigoria.

Ritenuto pertanto necessario che AMIU trasmetta anche un aggiornamento del piano di ripristino ambientale della discarica, di cui agli elaborati denominato D.04 e D.04.1 dell'A.D. n. 1186/2018 e s.m.i., considerando tutte le modifiche approvate da allora.

Ritenuto che nulla osti alla modifica della copertura definitiva della discarica dell'area denominata P2A con anche la realizzazione delle opere civili connesse come richiesto da AMIU purché si rispettino le seguenti condizioni e quelle disposte dalla determinazione di assenso adottata da Comune di Genova con DD n.6105 del 22/10/2024:

- gli strati di drenaggio del biogas e delle acque meteoriche dovranno rispettare le caratteristiche di trasmissività e permeabilità di cui al par. 2.4.3 dell'Allegato 1 del D.Lgs. n.36/2003 e s.m.i.. e adeguatamente raccordati con le adiacenti zone di copertura definitiva del progetto P2;
- durante la fase di cantiere deve essere accuratamente predisposta una rete di drenaggio delle acque meteoriche che consenta di gestire come percolato le acque potenziale contaminate a causa di un eventuale contatto con il rifiuto regolarizzato di Scarpino 2;
- trasmettere un aggiornamento del piano di ripristino ambientale della discarica, di cui agli elaborati denominato D.04 e D.04.1 dell'A.D. n. 1186/2018 e s.m.i., considerando tutte le modifiche approvate fino ad ora;
- di fare salve tutte le prescrizioni già impartite per il completamento del progetto P2 di cui all'A.D. n. 2229/2016 e s.m.i., e non in contrasto con il presente atto.

Dato atto che nell'ambito del procedimento non sono emerse valutazioni ostative o dinieghi in relazione all'accoglimento della modifica non sostanziale in questione.

Vista la relazione istruttoria, inserita nel fascicolo informatico al prot. n. 65165 del 31.10.2024, sottoscritta dal responsabile del procedimento.

Dato atto che è stato rispettato quanto previsto dal Codice della Privacy con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza.

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012 art. 12 comma 42, della L. 241/1990 art. 6 bis e del PTPCT 2023/2025 paragrafo 15, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

provvedimento;

- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del Responsabile del Procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa Amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli Uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

Dato atto, inoltre, che:

- la modifica proposta da AMIU Genova S.p.A. si configura quale modifica non sostanziale ai sensi del D.Lgs. 152/2006, Parte Seconda, Titolo III-bis, e ss.mm.ii.;
- con nota assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 49216 del 06/08/2024, AMIU Genova S.p.A. ha trasmesso la ricevuta di avvenuto pagamento (riferimento operazione INBIZ20240801BJCB10622676510) degli oneri istruttori pari a 2.000,00 Euro;
- l'atto finale necessita di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Città Metropolitana di Genova ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Specificato che le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati con il presente atto sono da rinnovarsi, riesaminarsi, controllarsi e sanzionarsi con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia in via ordinaria.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente atto dirigenziale verrà pubblicato nell'apposita sezione del sito internet di Città Metropolitana di Genova.

Visto il Bilancio di previsione 2024 - 2026 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitan con la propria Deliberazione n. 34 del 15 dicembre 2023.

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 11 dell'8 febbraio 2024 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 e il Gender Equality Plan 2024-2026.

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000.

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato.

Tutto ciò premesso,



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

DISPONE

1. la modifica non sostanziale della Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciate con A.D. n. 712/2011 del 07.02.2011 e ss.mm.ii. per le discariche denominate Scarpino 1 e 2 riguardante la copertura superficiale finale e la realizzazione di opere civili nell'area del progetto denominato P2A, di cui alle premesse, da eseguirsi nel rispetto delle seguenti prescrizioni e di quelle impartite dal Comune di Genova, riportate negli atti e pareri di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e di cui al successivo punto 2 si riporta una sintesi:
 - a) gli strati di drenaggio del biogas e delle acque meteoriche dovranno rispettare le caratteristiche di trasmissività e permeabilità di cui al par. 2.4.3 dell'Allegato 1 del D.Lgs. n.36/2003 e s.m.i.. e adeguatamente raccordati con le adiacenti zone di copertura definitiva del progetto P2;
 - b) durante la fase di cantiere deve essere accuratamente predisposta una rete di drenaggio delle acque meteoriche che consenta di gestire come percolato le acque potenziale contaminate che si verrebbero a generare a causa di un eventuale contatto con il rifiuto regolarizzato di Scarpino 2;
 - c) trasmettere entro 60 giorni dal ricevimento del presente Atto un aggiornamento del piano di ripristino ambientale della discarica, di cui agli elaborati denominato D.04 e D.04.1 dell'A.D. n. 1186/2018 e s.m.i., considerando tutte le modifiche approvate fino ad ora.
2. di richiamare il rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti dettati nei pareri espressi dagli enti, di cui all'Allegato 1, da intendersi quale parte integrante del presente atto, e di seguito sinteticamente riportati:

Elenco Adempimenti

- a) Prima dell'inizio dei lavori acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente – Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 – 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.-1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme
- b) Prima di iniziare i lavori acquisire presso la competente Divisione Territoriale autorizzazione per l'eventuale occupazione di suolo pubblico e/o la rottura di suolo pubblico La data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata alla Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi
- c) Comunicare per iscritto alla AS.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri
- d) In riferimento alle prescrizioni ed integrazioni contenute all'interno delle valutazioni degli Enti e Uffici che si sono pronunciati sul progetto, si richiede che, entro l'inizio dei lavori, sia fornito riscontro all'ufficio richiedente e per conoscenza alla Direzione Urbanistica-Ufficio Procedimenti Concertativi, anche attraverso l'invio di opportuni elaborati.
- e) Prima di iniziare i lavori, presentare, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia, Denuncia delle opere strutturali in calcestruzzo armato/struttura e in zona sismica (D.P.R. 380/2001 e L.R. 29/83), preso atto che con D.G.R. n. 1107/2004 e s.m.i. sono state definite le procedure per la presentazione di progetti e i criteri per l'espletamento dei controlli in zona sismica e



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

tenendo presente che in base alla D.G.R. n. 216 del 17.03.2017 è stata rivista ed aggiornata l'elencazione e la classificazione sismica del territorio regionale. In base a tale classificazione, l'area oggetto di intervento ricade in zona sismica 3;

- f) Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.08
- g) Affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C.
- h) Provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.E.C., prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico
- i) Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale
- j) Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il permesso di costruire ed i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o in copia conforme e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto
- k) Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia
- l) Negli interventi su edifici esistenti comportanti estese demolizioni o qualora l'esecuzione dei lavori comporti scavi di grandi dimensioni, deve essere verificata con la Direzione Ambiente la necessità di derattizzazione dei luoghi, preventiva e/o periodica.
- m) Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città
- n) In merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento si richiama l'art. 8 del D. Lgs. 133/14.
- o) Allegare alla comunicazione di fine lavori copia del certificato di collaudo statico per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, (art. 67 D.P.R.380/01), integrato dal collaudatore con la dichiarazione della rispondenza delle opere alla normativa antisismica o copia della relazione finale redatta dal Direttore dei lavori per le altre opere (art. 7 L.R. 29/83), entrambe con attestazione del deposito dell'originale presso lo S.U.E.

Prescrizioni specifiche su possibili rischi indotti da eventi di tipo idrologico, metereologico e nivologico, per attività di cantieri temporanei e mobili ed attività su suolo pubblico e privato

- p) Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:
 - messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare);



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

- adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere;
- costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it)
- Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell'alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE.

Prescrizioni relative a movimenti di terreno in zone sottoposte al vincolo idrogeologico

- q) dovrà essere prodotta contestualmente alla comunicazione di fine lavori, al Comune di Genova - Ufficio Geologico la seguente documentazione:
- relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto, dei monitoraggi e controlli messi in opera, delle eventuali verifiche di stabilità eseguite, del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori) utilizzate, delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori) utilizzate, del piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera.
 - certificazione, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento
 - documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento.
- r) dovrà inoltre contestualmente comunicare, in via telematica, alla Regione Carabinieri Forestale "Liguria" - Gruppo di Genova, la data di fine lavori, entro 60 giorni dalla conclusione degli stessi.

Condizioni sotto il profilo paesaggistico

- s) a titolo compensativo e in coerenza con le norme del Distretto di Trasformazione di Scarpino siano piantati alberature di prima grandezza e arbusti a macchia lungo la strada pubblica a nord e/o nelle parti di confine della discarica, obbligando alla redazione di un piano di gestione e di cure del verde compensativo al fine di assicurarne nel tempo la presenza e la vigoria.
3. di fare salve tutte le prescrizioni e quant'altro contenuto nei seguenti Provvedimenti o Atti Dirigenziali, non in contrasto con il presente atto: n. 712/2011, n. 4723/2011, n. 654/2012, n. 2533/2013, n. 1918/2014, n. 2303/2014, n. 2433/2014, n. 4715/2014, n. 5248/2014, n. 2854/2015, n. 3116/2015, n. 857/2016, n. 2229/2016, n. 2428/2016, n. 3582/2016, n. 669/2017, n. 2453/2017, n. 328/2018, n. 1141/2019, n. 2153/2020, n. 1126/2021, n. 2429/2021, n. 2098/2022, n. 2911/2022, n. 257/2023, n. 694/2023, n.1239/2023, n. 2106/2023 e n.2678/2023;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

4. di trasmettere il presente provvedimento a:
 - AMIU Genova S.p.A.;
 - Comune di Genova;
 - Regione Liguria;
 - ASL 3 “Genovese”;
 - ARPAL;
 - Albo Regionale dei Gestori Ambientali;

5. di provvedere, ai sensi dell’art. 29 quater del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla pubblicazione del presente atto dirigenziale nell’apposita sezione del sito internet di Città Metropolitana di Genova.

Il presente Atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 65 giorni (al 31.10.2024), dalla data della comunicazione di modifica non sostanziale avvenuta in data 06.08.2024, tenuto conto delle sospensioni per richiesta integrazioni.

Si dà atto che il trattamento dei dati personali forniti dal soggetto autorizzato e disciplinato dal Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR).

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Si informa che il presente atto dirigenziale verrà pubblicato all’albo pretorio on line per la durata di 15 giorni e sarà successivamente reperibile sul portale telematico Dati Aperti dell’Amministrazione in conformità al decreto trasparenza.

**Sottoscritta dal Dirigente
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale**